

**A Mantova La Casa del Sole** - Doc. 212  
(Articolo da " Il Giorno" di venerdì 10-6-1966, pag 13)

A MANTOVA LA CASA DEL SOLE  
Recupera gli insufficienti mentali (fin dall'età di 3 anni)  
Dal nostro corrispondente

Mantova 9 giugno (1966)

LA "CASA del Sole" come un esempio d'amore. Accoglierà insufficienti mentali recuperabili dai 3 ai 14 anni e sarà il primo istituto del genere in Italia. E sorge **"per opera di Dio"** dice il vice-sindaco Vittorina Gementi. **"Tante forze che dovrebbero dare qualcosa e che non danno nulla. Ci affidiamo alla carità: banche, industriali, sottoscrizioni, uomini politici, bambini che mi hanno portato dalla campagna il loro salvadanaio ..."**. Passano i giorni ed i mesi e la Casa del Sole assume il suo volto. Solo l'anno scorso era semplicemente Villa dei Vetri, un antico palazzotto di proprietà della mensa vescovile. Poi si costituì un consorzio per dar vita alla Casa del Sole.

Ma le spese di struttura, di riadattamento, di arredamento, non sono state contemplate nello statuto del consorzio. 25 milioni per le sole opere di struttura forse altrettanti per l'arredamento. **"Cose da far spavento. Ma è venuto l'aiuto della Provvidenza"**.

Venticinque milioni li ha offerti la Cariplo. Poi i contributi di industrie, offerte di uomini politici, di scolaresche; magari di semplici bambini che ne hanno sentito parlare e che sono corsi con i loro risparmi. Con le offerte si è percorso già un po' di strada; ma altra se ne deve fare. L'apertura dell'istituto è ormai alle porte.

La Casa del Sole sorge per precise e ben determinate necessità. Sono duecento i minorati psichici rieducabili ospiti in vari istituti ed a carico dell'amministrazione provinciale; un'altra trentina è a carico dell'ONMI. La spesa annua per questa assistenza è passata dai 35 milioni del '61 ai quasi 80 del '65. Con la Casa del sole parte di questi ragazzi, ora ospiti nei vari istituti italiani, potrà essere assistita direttamente a pochi chilometri dalla città.

E' per questo che nell'ottobre del '65 si diede vita ad un consorzio per la gestione dell'istituto. La mensa vescovile mise a disposizione la Villa dei Vetri di San Silvestro ed entrarono a far parte del consorzio la provincia, il comune la camera di commercio, la mensa Vescovile, l'opera diocesana di Sant' Anselmo e l'AAI. Il contributo annuo dei vari enti è stato così stabilito: 10 milioni a carico della provincia, 5 del comune, (nonché il comando di personale per le scuole materne) 1 milione dalla camera di commercio, in più il contributo alimentare dell'AAI e insegnanti specializzati inviati direttamente dal Ministero.

Quali le caratteristiche dell'istituto? Spiega il vice-sindaco. **"Accoglieremo insufficienti mentali recuperabili dai 3 ai 14 anni: Ed è questo il particolare più saliente che fa della Casa del Sole il primo istituto del genere in Italia. Di solito istituti accolgono bambini dai 6 ai 14 anni. Il recupero invece secondo gli specialisti avviene tra i 3 e i 6 anni. E noi avremo una scuola materna speciale che verrà impostata sulla educazione senso-percettiva psicomotoria ed affettivo sociale attraverso le tecniche del gioco e della terapia occupazionale. Tentare il recupero dell'insufficiente mentale dai 6 anni in poi è spesso molto arduo se non impossibile. La Casa del Sole avrà una sua struttura particolare. Non sarà istituto né scuola né collegio. Per gli ospiti la casa sarà la famiglia, saranno cioè divisi in gruppi familiari ed ogni classe avrà il nome di un fiore e di un pesce.**

[N.B.: il grassetto non è nell'originale, ma è stato introdotto per sottolineare le parole attribuite a Vittorina.]